PAPA FRANCESCO: DA MADRE DESAPARECIDO DURO ATTACCO ALLA CHIESA

14 Marzo 2013



PESCARA – “La Chiesa che comanda non è mai stata liberatrice; l’unica chiesa liberatrice è quella che si fa sul campo, dove l’uomo si occupa dell’uomo e dove si approvano e si portano avanti i progetti. La Chiesa formale ha sempre oppresso”.

All’indomani dell’elezione al ministero petrino di Jorge Mario Bergoglio, un duro attacco alla Chiesa arriva dalla presidente delle “Madres de Plaza de Mayo”, l’argentina Hebe de Bonafini, nel corso di una conferenza stampa a Pescara.

De Bonafini, leader dell’associazione formata dalle madri dei dissidenti scomparsi durante la dittatura militare in Argentina, gruppo che oggi si batte per i diritti delle persone oppresse nel mondo, resterà in Abruzzo fino sabato, nell’ambito di un’iniziativa finalizzata a promuovere attività di scambio socio-culturale, di incontro con alcune scuole e istituzioni.

“So che siete qui perché volete sentirmi parlare del Papa – ha detto de Bonafini ai cronisti presenti – ma voglio parlare molto poco di lui. Noi Madres abbiamo avuto rapporti solo con sacerdoti del Terzo Mondo – ha aggiunto – e siamo state le uniche a fare ricerche sui preti scomparsi in Argentina, questione sui cui la Chiesa ufficiale tacque”.

A margine dell’evento, tornando sull'”Amen” pronunciato poco prima per commentare l’elezione di Papa Francesco, la presidente delle Madres ha detto all’*Ansa*: “Ha presente cosa si dice alla fine di una messa? Ecco, ‘Amen’ vuol dire quello. Lo interpreti come meglio crede”, ha tagliato corto Hebe de Bonafini.

Parlando dell’Italia, la presidente ha detto che “nel 1978 abbiamo avuto la fortuna di fare il nostro primo viaggio all’estero proprio in Italia”, perché Sandro Pertini “fu l’unico presidente ad aver rifiutato la dittatura”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli